

Mondo in Pace: la Fiera dell'educazione alla pace - XIII EDIZIONE

22-25 novembre 2017

Genova - Palazzo Ducale Sala del Munizioniere

Fidarsi è bene, fidarsi è meglio

Mondo in Pace, la fiera dell'educazione alla pace giunge alla sua tredicesima Edizione. Il progetto ideato e realizzato dal LaborPace della Caritas di Genova - in collaborazione con la Fondazione Cultura Palazzo Ducale e con una rete di oltre venti realtà associative impegnate sul tema dell'educazione alla pace - propone 4 giornate di incontri, laboratori, seminari di formazione, presentazione di progetti, mostre ed eventi.

Non è semplice invitare ad aver fiducia. Tale invito può apparire ingenuo e forse passivo di fronte alla complessità che il nostro tempo ci propone, alla difficoltà, che sembra crescere di giorno in giorno, di riuscire a costruire un mondo più capace di accoglienza, di aiuto, di vicinanza. Eppure ad un'analisi più attenta tutta la nostra società si fonda sulla fiducia: nella sua dimensione economica (l'uso stesso del denaro lo testimonia), alla ricerca scientifica (che investe sulla possibilità di migliorare sempre più le nostre conoscenze) fino alla politica (che sulla fiducia basa i suoi fondamenti profondi). Possiamo dire che più scende la fiducia più diminuisce la qualità della vita, in tutti i suoi aspetti.

Educare alla pace non è possibile senza educare alla fiducia. La pace può essere costruita, nel piccolo come nel grande, solo rafforzando la capacità di fidarsi e soprattutto di offrire "anticipi di fiducia" verso l'altro, soprattutto verso l'altro per me estraneo, sconosciuto, potenzialmente minaccioso.

Fidarsi è bene e fidarsi è meglio: la strada della fiducia, pur segnata dall'inevitabile dose di rischio propria della relazione, è la strada che conduce ad una maggiore umanizzazione, ad una sempre più grande fraternità, ad una sempre più profonda solidarietà.

"Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio" ha le sue buone ragioni. E tuttavia è sbagliato perché la mancanza di fiducia renderebbe impossibile ogni convivenza, ma soprattutto perché fidarsi è, in definitiva, una volontà di bene: qualcuno ci ha voluto bene, e quel bene ricevuto è la sorgente della fiducia, senza la quale inaridirebbe il mondo"

Salvatore Natoli